

Come diventare più attrattivi

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **89 (2017)**

Heft 6

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-737296>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Come diventare più attrattivi



magg
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

Sul piano dell'attrattività il confronto è impari. Come ha evidenziato più volte il capo dell'esercito Philippe Rebord, chi presta servizio civile non dovrà mai fare la guardia a -30 gradi di notte al Forum economico di Davos e non rischia di rinviare gli esami universitari. Ma a meno di snaturare completamente il servizio militare non si può fare altrimenti. L'istruzione in grigioverde deve preparare i soldati a fronteggiare situazioni reali e l'esercito è per sua natura costretto a far svolgere compiti non attrattivi. Qualcosa però si può comunque fare. Chiamato in causa da due postulati parlamentari, il Consiglio federale ha presentato un rapporto nel quale fornisce alcune proposte su come rimediare alla mancanza di ufficiali e su come rendere l'esercito più attrattivo (chi volesse può cercare sul sito dell'amministrazione federale il documento 17.3001).

Per alimentare le forze armate servono 18 mila militi all'anno. Questo standard è viepiù minacciato dal successo che sta riscuotendo il servizio civile, scelto cammin facendo anche da giovani che hanno già effettuato la scuola reclute. Berna promette un giro di vite, nel senso di rendere meno appetibile il passaggio dallo statuto di militare a quello di civilista. Vuole intervenire però anche sul piano prettamente grigioverde. *L'attrattività dell'esercito non viene misurata in termini di comfort ma in funzione di altri criteri*: una selezione moderna che sfrutta il potenziale di uomini



e donne idonei alla difesa; la compatibilità tra servizio militare e carriera civile; l'utilità civile delle competenze acquisite in servizio (crediti di formazione e certificati); un'istruzione attrattiva, nel senso di far svolgere ai militi servizi pertinenti ed esigenti.

In concreto, dal 2018 si vogliono aggiungere *due categorie d'idoneità supplementari* secondo un concetto di attribuzione differenziata: "idoneo al servizio militare, con restrizioni" (portare, sollevare, marciare) e "idoneo al servizio militare, solo per il servizio in retrovia" (la traduzione è libera, non esiste il termine ufficiale in italiano). I coscritti finora giudicati non idonei al servizio militare o alla protezione civile potranno così essere reclutati nell'esercito per svolgere funzioni nelle quali mettere

a frutto le loro competenze. Queste persone potrebbero svolgere più della metà delle 225 funzioni previste nel reclutamento.

Si studia inoltre la possibilità di *estendere alle donne l'obbligo di partecipare alla giornata informativa*, "che permetterebbe di sfruttare meglio il potenziale delle giovani cittadine a favore dell'esercito, della protezione civile e della Croce Rossa. Per un simile passo tuttavia occorre fare una verifica di costituzionalità. Oltre alla riduzione dei giorni di servizio da 260 a 245 giorni, si prevede pure che durante la scuola reclute, soldati e quadri possano ottenere un *congedo di due giorni* (separati o consecutivi) a scelta, sul modello dei *Jokertagen* già introdotto nella scuola obbligatoria. ♦